

Rapporto d'attività 2025

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Contenuto

3 Editoriale

4 La SSS in breve

5 La SSS in cifre

6 Intervisto

8 La visione della SSS

14 Strategia 2025

16 Formazione

22 Giovani

26 Sport

30 Prevenzione

32 Regole per il bagnante

34 Consiglio Cristoforo

36 Gruppi specializzati

38 Gestione dell'associazione

42 Conto di esercizio

SSS conti annuali 2025
I conti annuali completi e certificati della SSS per il 2025 sono disponibili sul nostro sito web al seguente link:
https://www.slrg.ch/it/su-di-noi/pubblicazioni/rapporto-di-attivita

La vostra donazione in buone mani.

Uniti per una missione e un obiettivo comune

Care nuotatrici di salvataggio
e cari nuotatori di salvataggio,
Care partner e cari partner,
care persone interessate,

Termini come «individualità» e «realizzazione personale» vengono spesso utilizzati per descrivere le tendenze della società odierna. Talvolta queste definizioni sono accompagnate dalla critica di un crescente individualismo. Nel corso dell'ultimo anno, tuttavia, nel mio ruolo di presidente della Società Svizzera di Salvataggio SSS, ho potuto constatare esattamente il contrario.

Nell'ambito della nostra missione «Evitare l'annegamento», le nuotatrici e i nuotatori di salvataggio si sono impegnati in tutta la Svizzera a favore della sicurezza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Due cifre mostrano chiaramente la portata di questo impegno: 34'111 partecipanti hanno seguito corsi di formazione e perfezionamento nell'ambito di 3'638 corsi. Inoltre, le Sezioni hanno installato 104 nuovi pannelli con le regole per il bagnante e 23 nuovi pannelli con le regole per i fiumi. Dietro a questi numeri vi sono persone che mettono le proprie conoscenze, il proprio tempo e la propria esperienza al servizio della nostra missione. Ciò che le motiva non è il denaro né il riconoscimento personale, bensì il desiderio di impegnarsi insieme per una maggiore sicurezza e per salvare vite umane. A tutte le volontarie e a tutti i volontari va il nostro più sincero ringraziamento per questo instancabile contributo. Vorrei quindi esprimere



qui un sentito grazie.

La SSS, però, rappresenta molto di più. La solidarietà e il senso di appartenenza fanno parte della nostra identità. Questo spirito si manifesta negli allenamenti di salvataggio condivisi, nell'impegno sportivo durante le competizioni, nell'elevata competenza in ambito formativo e nella passione dimostrata durante le numerose attività di prevenzione. Anche l'anno trascorso è stato caratterizzato da questo forte spirito comunitario.

Allo stesso tempo dobbiamo continuare a porci alcune domande fondamentali: i nostri valori, i nostri contenuti formativi e il nostro orientamento sono ancora adeguati alle esigenze attuali? Restiamo fedeli alla nostra identità? E come possiamo garantire un finanziamento sostenibile delle nostre attività? Su questi temi il Comitato centrale (CC) e tutti i livelli della Federazione hanno lavorato intensamente. Il nostro obiettivo comune è continuare a sviluppare la SSS e portare avanti con efficacia la missione «Evitare l'annegamento» anche in futuro.

Un contributo importante al raggiungimento dei nostri obiettivi proviene inoltre dalle nostre sostenitrici e dai nostri sostenitori, così come dalle nostre donatrici e dai nostri donatori. Grazie al loro sostegno finanziario è possibile realizzare numerosi progetti, iniziative e misure di prevenzione. Anche a loro desidero esprimere la mia più profonda riconoscenza. Insieme permettiamo alla SSS di adempiere efficacemente alla propria missione e di salvare vite umane. Continuiamo su questa strada affinché la nostra Federazione possa continuare ad avere un impatto concreto e positivo anche negli anni a venire.

Ringrazio di cuore tutte le persone che ci hanno sostenuto durante l'ultimo anno, sia attraverso il loro impegno volontario, sia mettendo a disposizione le proprie competenze professionali o contribuendo finanziariamente. Anche il prossimo anno ci attendono numerosi progetti e appuntamenti stimolanti. Non vedo l'ora di affrontarli insieme.

La vostra presidente centrale
Aline Muller

La SSS in breve

SLRG SSS **I vostri nuotatori di salvataggio**

Indirizzo

Società Svizzera di Salvataggio SSS
Sede amministrativa
Schellenrain 5
CH-6210 Sursee

Scheda anagrafica

Nome – Società Svizzera di Salvataggio SSS
Forma giuridica – Associazione, organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera (CRS)
Costituzione – 1933 a Zurigo

Comitato centrale

Aline Muller, Laupen, Presidente centrale (dal 2023)
Clemente Gramigna, Verscio, Vicepresidente (dal 2008)
Eduard Brunner, Aarau, rappresentante della Regione Nord-Ovest (dal 2020)
Alfred Ulmann, Feusisberg, rappresentante della Regione Est (dal 2023)
Gaétan Jeannet, Peseux, rappresentante Regione Romanda (dal 2025)
Maurizio Vitali, Arcegno, rappresentante Regione Sud (dal 2024)
Alexandra Bernasconi, Greppen, rappresentante Regione Centrale (dal 2021)
Tanya Randegger, Sirnach, rappresentante Regione Zurigo (dal 2020)
Raymond Ruch, Lohn-Ammannsegg, rappresentante della CRS (dal 2023)
André Widmer, Oberrüti, membro libero (dal 2011)
Raphael Rohner, Dielsdorf, rappresentante Gioventù (dal 2023)

Membro della direzione generale

Denise Bieri (dal 2024), Marc Audeoud (dal 2024), Christoph Merki (dal 2024)
Società di revisione Price Waterhouse Coopers, Lucerna

SSS – I vostri nuotatori di salvataggio

La **Società Svizzera di Salvataggio SSS** è la maggiore organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. Riconosciuta da ZEWO come organizzazione di pubblica utilità, essa si prefigge come scopo la prevenzione degli infortuni attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso la formazione dei nuotatori di salvataggio e il lavoro di prevenzione a livello nazionale. Nello specifico la SSS si impegna con diversi progetti di prevenzione, offre formazioni in acqua e di salvataggio per i gruppi target più disparati e si occupa, sotto forma di servizio di sicurezza, della sorveglianza delle acque durante numerose manifestazioni e in aree balneari.

Con 124 Sezioni e 23'000 Membri in tutta la Svizzera, la SSS è Membro e organizzazione di salvataggio della Croce Rossa Svizzera (CRS). Attraverso la possibilità di praticare il nuoto di salvataggio anche come sport, incoraggia inoltre l'impegno umanitario, in particolare quello di numerosi bambini e giovani.

Facts & Figures

La SSS in breve sintetizzata in un colpo d'occhio.

1933

Anno di fondazione della SSS.

3638 corsi SSS

sono stati effettuati.

6 Regioni

– su cui si distribuiscono i membri in Svizzera.

34 111 partecipanti

sono stati formati duranti i corsi della SSS.

124 Sezioni SSS

in tutto il paese

127 cartelli

104 con le regole per il bagnante e 23 con le regole per i fiumi sono stati posati lo scorso anno in tutta la Svizzera dalla SSS con il nostro partner Visana.

1530 articoli media

sono stati pubblicati sulla SSS riguardanti il volontariato, i progetti di prevenzione, i servizi di sicurezza, la sicurezza e la prevenzione degli annegamenti.

circa 23 000 membri

fanno attualmente parte della SSS.

Preparare il futuro della SSS con uno sguardo lungimirante

Guardare lontano nel futuro può talvolta sembrare difficile. Eppure è un esercizio indispensabile. Oltre alle innumerevoli attività svolte durante l'anno dalle volontarie e dai volontari delle 124 Sezioni della SSS, il Comitato centrale ha dedicato grande attenzione all'orientamento strategico futuro della Federazione. La presidente Aline Muller ripercorre un anno intenso e stimolante.

Un detto recita: «Ne passerà ancora di acqua sotto i ponti». Nel corso dell'ultimo anno la SSS si è limitata a osservare la corrente oppure si è immersa nelle rapide?
Come nuotatrici e nuotatori di salvataggio rispettiamo naturalmente la quarta regola per il bagnante: «Non tuffarti in acque torbide o sconosciute: le situazioni sconosciute possono presentare pericoli.» (sorride) Questo però non significa che la SSS resti a guardare. Monitoriamo attentamente gli sviluppi che influenzano la nostra Federazione e nell'ultimo anno ci siamo occupati intensamente dell'orientamento strategico futuro della SSS. A tutti i livelli dell'organizzazione viene svolto un lavoro eccellente al servizio della nostra missione «Evitare l'annegamento». Tuttavia, come Federazione, non possiamo limitarci a vivere dei risultati raggiunti. Dobbiamo porre oggi le basi affinché la SSS possa continuare a svilupparsi in modo mirato come organizzazione nel suo insieme.

Quale traguardo concreto è stato raggiunto e quale sarà il prossimo obiettivo?
Un importante traguardo è stato l'elaborazione delle basi e delle aree tematiche che guideranno il futuro processo strategico. Sono state svolte diverse analisi interne ed esterne e sono stati preparati documenti informativi e di discussione. In questo modo abbiamo creato le condizioni necessarie per sviluppare ulteriormente insieme l'orientamento strategico della SSS. Il prossimo passo sarà discutere queste basi con le Sezioni e le regioni, raccogliere opinioni e proposte e trasformarle in proposte concrete da sottoporre all'Assemblea dei delegati 2026. Per me è fondamentale che il futuro orientamento dell'organizzazione sia ampiamente condiviso e sostenuto dalla base.

L'evoluzione degli annegamenti impone alla SSS di adattarsi?
Lo sviluppo della nostra Federazione non dipende in primo luogo dall'evoluzione degli annegamenti. Sono soprattutto le condizioni quadro del nostro lavoro a cambiare continuamente. Oltre alle nostre solide strutture di formazione, anche le finanze rivestono un ruolo fondamentale. Per essere all'altezza delle nostre esigenze e continuare a portare avanti con efficacia la missione «Evitare l'annegamento», abbiamo bisogno di risorse finanziarie adeguate. Il contesto economico cambia costantemente e ne percepiamo gli effetti anche noi. Dobbiamo interrogarci continuamente sull'utilizzo delle nostre risorse e verificare se riusciamo a ottenere il massimo impatto possibile con i mezzi disponibili. Queste riflessioni sono confluite anche nel lavoro strategico. L'obiettivo rimane sempre lo stesso: salvare il maggior numero



Presidente centrale Aline Muller.

possibile di vite umane con le risorse a nostra disposizione.

Avete parlato di efficienza. La prevenzione funziona solo se viene notata. La SSS gode di una visibilità sufficiente?
Non si tratta solo di visibilità, ma soprattutto di trasmissione di conoscenze e competenze. Il crescente numero di partecipanti ai corsi dimostra che le nostre offerte di formazione e formazione continua rispondono a un'esigenza concreta. Queste attività generano importanti moltiplicatrici e moltiplicatori della prevenzione che, pur non operando necessariamente sotto il nome della SSS, contribuiscono a diffondere la nostra missione. Possiamo inoltre contare su una base fedele di sostenitrici e sostenitori, nonché di donatrici e donatori, che siamo riusciti persino ad ampliare nel corso dell'anno. Questo mi conferma che il nostro lavoro è apprezzato e che siamo sulla strada giusta. Sono personalmente molto lieta e profondamente grata per questo sostegno generoso.

La SSS è stata citata mediamente quattro volte al giorno dai media svizzeri. Questo ha un impatto sugli annegamenti in Svizzera?
È molto positivo vedere che anche i media svizzeri riconoscono l'importanza del nostro lavoro e gli dedicano regolarmente attenzione. Grazie a questa presenza costante nei media tradizionali e sui nostri canali possiamo trasmettere alla popolazione le conoscenze necessarie per adottare comportamenti corretti al bordo, nell'acqua e sull'acqua. La sensibilizzazione che ne deriva rappresenta un primo passo importante, ma non costituisce il punto di arrivo. In una società in cui tutto evolve rapidamente, è fondamentale mantenersi attivi e non adagiarsi mai sui risultati raggiunti. L'immobilismo significa regredire. Fortunatamente la SSS può contare su una comunità innovativa e impegnata, che opera con passione a favore della nostra missione a tutti i livelli. A mio avviso, l'elevata presenza mediatica dimostra soprattutto la rilevanza dei messaggi che trasmettiamo.

In Svizzera la SSS è una delle poche organizzazioni che si occupano specificamente di sicurezza acquatica. È una sfida aggiuntiva?
In realtà non siamo soli. In quanto organizzazione di salvataggio della Croce Rossa Svizzera (CRS), la SSS fa parte del Movimento della Croce Rossa. Manteniamo scambi regolari a diversi livelli e beneficiamo reciprocamente di conoscenze ed esperienze. Particolarmente importante è il confronto con le altre organizzazioni di salvataggio, come REDOG, i Samaritani e l'Associazione svizzera dei servizi sanitari militari. Anche gli scambi all'interno della International Life Saving Federation, la federazione internazionale delle organizzazioni di salvataggio acquatico, contribuiscono a far progredire in modo mirato la nostra missione. Vanno inoltre ricordati l'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) e le numerose organizzazioni svizzere con cui collaboriamo strettamente nel settore degli incidenti acquatici. La SSS è inoltre membro di Swiss Olympic e beneficia in particolare, nell'ambito della promozione giovanile, del programma Gioventù+Sport. Forse ci occupiamo di una tematica molto specifica, ma possiamo contare su una rete solida, sia in Svizzera sia a livello internazionale.

Filosofia della SSS orientata alla sua missione

Guardando al futuro, la SSS vuole sviluppare la propria filosofia. Questa non è rivolta solo all'interno, ma mira anche a un effetto oltre i confini della SSS. Affinché questo funzioni, è necessario un percorso definito congiuntamente, solo così le idee e gli sforzi possono essere attuati all'insegna della missione «Prevenire gli annegamenti».

La missione è chiara: «Prevenire gli annegamenti!». Su questa base, la Società Svizzera di Salvataggio SSS definisce le proprie attività e azioni e formula la propria filosofia. Quest'ultima può essere scomposta grosso modo in due parti con le relative soluzioni: da un lato, gli sforzi di prevenzione e, dall'altro, la divulgazione delle competenze di soccorso e salvataggio.

Nell'ambito di varie campagne, eventi e lavori di prevenzione generali, occorre sensibilizzare il maggior numero di persone possibile sui pericoli attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Comprendere meglio i pericoli e sapere come ridurre i rischi attraverso una buona preparazione nonché conoscere il comportamento corretto attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua permetterà di ridurre in ultima analisi il numero di incidenti in acqua con esito letale. Per quanto riguarda le competenze di soccorso e salvataggio, la SSS vuole formare il maggior numero possibile di persone in modo che in caso di emergenza possano reagire e aiutare correttamente. Questo dovrebbe anche permettere di avere più fiducia in sé stessi e riuscire ad intervenire e aiutare attivamente in caso di necessità.

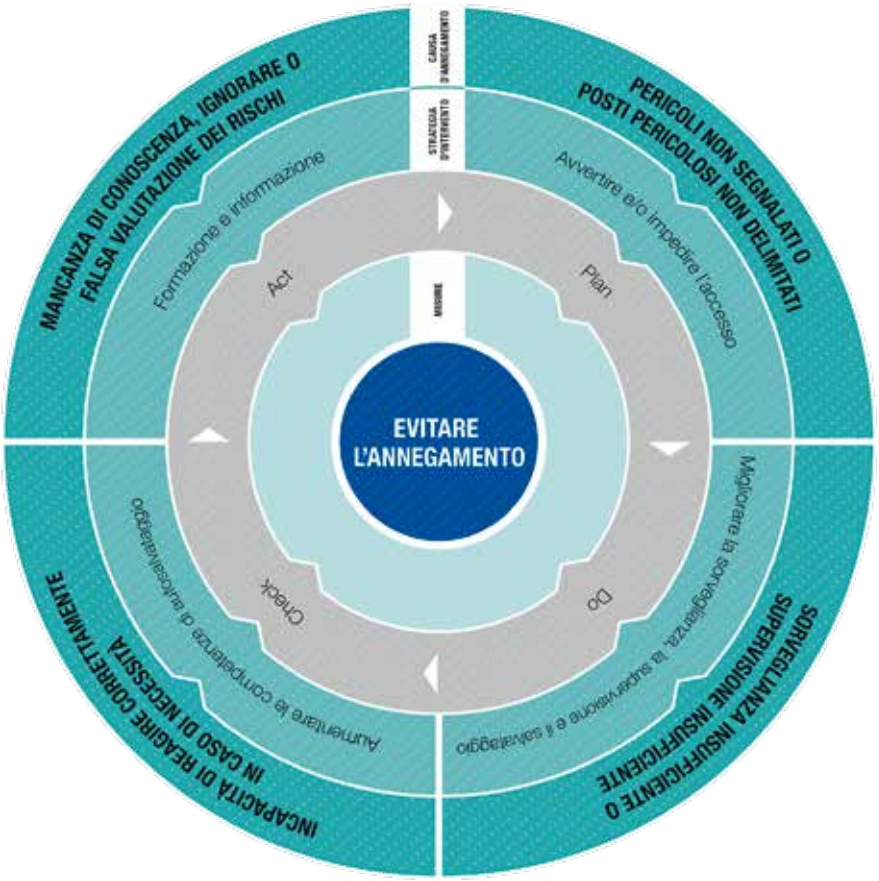


La «prevenzione dell'annegamento» inizia fuori dall'acqua, ma richiede una comprensione comune e una cooperazione fluida in caso di emergenza a tutti i livelli.

Per raggiungere gli auspicati obiettivi, è necessaria una «Unité de Doctrine» comune, ossia un'idea unica sulla procedura da seguire congiuntamente. La SSS basa le sue attività su tre modelli che considera centrali per le sue azioni: questi sono presentati nelle tre pagine successive.

La visione della SSS

Modello d'efficacia SSS; 2017;
in base a *Drowning*
Prevention Chain, ILS



Modello d'efficacia SSS
L'annegamento può essere evitato

Per interrompere o meglio prevenire il processo di annegamento si devono conoscere le cause che lo innescano. Su questa base si possono definire strategie d'intervento e misure concrete da valutare a intervalli regolari e, se del caso, adeguare. Il modello d'efficacia «Prevenire l'annegamento» riproduce l'iter da seguire. Il modello permette a tutti gli attori impegnati nella prevenzione degli annegamenti e nel salvataggio in acqua di identificare il proprio ruolo e coordinare le attività.

La visione della SSS

Modello d'attività SSS; 2017;
in base a *Principles of Eevidence-based Practice, IFRC*



Modello d'attività SSS

Prevenzione degli annegamenti e autosalvataggio si basano sul principio della prova di efficacia

Anche per la prevenzione e l'autosalvataggio vale quanto segue: le risorse devono essere impiegate in modo efficiente ed efficace. A tale scopo in Svizzera è necessario puntare su una prassi basata su prove di efficacia. Che tenga conto dei dati scientifici attuali, delle competenze e dell'esperienza nonché dei bisogni e delle risorse dei gruppi d'interesse.

La visione della SSS

Modello d'azione SSS; 2017;
in base a *Drowning Chain of Survival, Szpilman et. al.*



Modello d'azione SSS
L'annegamento è un processo

Il termine «annegamento» in senso lato descrive un processo e non uno stato. Questo processo può venire interrotto in qualsiasi momento. È importante quindi interromperlo e porvi fine al più presto. Il modello d'azione della SSS deve comunicare in modo semplice e chiaro come gran parte degli incidenti acquatici possono venire evitati, interrotti o perlomeno come si può evitare che si concludano in modo drammatico. Mostra inoltre come prevenire il processo di annegamento. Quanto prima si interviene, tanto maggiori sono le possibilità di sopravvivenza. Inoltre, più tardi si interviene, maggiore è il rischio per il soccorritore stesso. La SSS è attiva in tutte e cinque le fasi illustrate e contribuisce con le sue attività d'informazione e le sue formazioni a far sì che le persone siano capaci di salvare delle vite.

La visione della SSS



Prevenire l'annegamento

Nel migliore dei casi il processo di annegamento non inizia neppure. Un presupposto essenziale affinché la gente possa muoversi in sicurezza in acqua, attorno all'acqua e sull'acqua è la conoscenza dei possibili pericoli e rischi. La SSS si impegna per una prevenzione su larga scala. Ne fanno parte diversi progetti e campagne, come quella delle Regole per il bagnante e «Save your friends», che sono state rilanciate anche lo scorso anno con il nostro partner Visana. Si aggiunge anche «La sicurezza in acqua fa scuola» in cui i monitori e gli insegnanti si appoggiano al materiale di prevenzione della SSS per sensibilizzare in modo mirato scolare e scolari dalla scuola dell'infanzia fino alle medie. In alcune località vicino alle acque libere i pattugliatori durante i mesi estivi cercano di informare la gente sui rischi e sul comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Diverse Sezioni lo fanno anche in occasione di eventi e mostre.



Riconoscere un'emergenza

Il primo ostacolo per chi si trova nei dintorni in caso di annegamenti è di accorgersi dell'emergenza. Una persona che sta annegando potrebbe anche non essere in grado di chiedere aiuto ad alta voce. Nei vari Moduli di formazione della SSS questo tema viene affrontato e vengono discusse varie possibilità di intervento. Secondo il principio di salvare correndo il minor rischio personale possibile, è importantissimo allertare immediatamente i soccorritori, che possono essere il personale del lido o nuotatrici e nuotatori di salvataggio qualificati nelle vicinanze. Si può sempre contare su un sostegno competente anche telefonicamente chiamando il numero di emergenza dei sanitari o della polizia, cosa che viene sempre raccomandata, poiché una messa in allarme tardiva può avere conseguenze drammatiche per la persona in difficoltà. In seguito è necessario tenere costantemente d'occhio la persona in pericolo di annegamento, affinché il personale di salvataggio possa intervenire rapidamente e sia informato sulla situazione.



Procurare un aiuto di galleggiamento

Per interrompere il processo di annegamento, già solo un aiuto al galleggiamento può essere sufficiente a mantenere a galla la persona che si trova in difficoltà. Anche per la persona che presta aiuto lanciare o dare un ausilio al galleggiamento come un salvagente, una boa di salvataggio, o in alternativa anche bottiglie PET vuote, un pallone da calcio o simili, è la soluzione meno pericolosa e nel migliore dei casi evita già che accada il peggio. Inoltre la SSS consiglia a chi nuota in acque libere di portare sempre con sé un aiuto al galleggiamento, che oltre a impedire di andare a fondo fa guadagnare tempo fino all'arrivo dei soccorritori professionisti senza doversi esporre a pericoli.

La visione della SSS



Togliere dall'acqua

Per interrompere il processo di annegamento è essenziale estrarre la persona dall'acqua. Se la persona è cosciente, possono bastare delle istruzioni su come deve comportarsi o, per esempio, informazioni sul punto d'uscita più vicino. Anche altri aiuti, come per esempio un ramo o un palo, possono servire per tirare a riva la persona senza che il soccorritore debba entrare completamente in acqua. Se tutto questo non è possibile perché la persona non riesce a calmarsi o è priva di sensi, il soccorritore può decidere se entrare a sua volta in acqua. In questo caso la propria sicurezza deve assolutamente essere garantita. Per una persona poco allenata un intervento di questo tipo comporta comunque grandi rischi e non è raccomandato. Se disponibile un aiuto al galleggiamento, è da portare con sé durante il salvataggio. Affinché chi presta i primi soccorsi in queste situazioni sia preparato, le Sezioni della SSS organizzano corsi specifici per le varie tipologie di acque con diverse prese di salvataggio e procedure per salvare le persone in difficoltà correndo il minor rischio personale possibile.

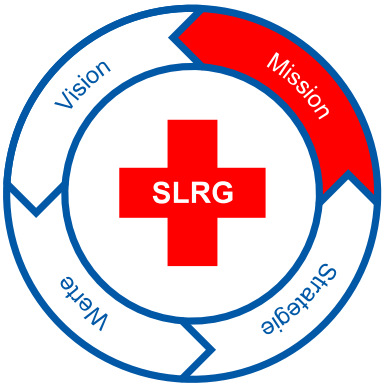


Prestare i primi soccorsi

Non appena la persona viene portata fuori dall'acqua, i soccorritori devono valutare quanto avanzato sia il processo di annegamento, quali ulteriori passi siano necessari e come prendersi cura della persona soccorsa. Se il processo di annegamento non viene interrotto per tempo, è possibile che nel giro di pochi minuti comporti un arresto della respirazione e un conseguente arresto cardiaco. In un simile caso di pericolo di vita occorre reagire immediatamente e prestare i primi soccorsi. Le competenze necessarie vengono acquisite o rinfrescate nei corsi completi di SRC-BLS-AED delle Sezioni della SSS. In tutti i casi, dopo un salvataggio è caldamente raccomandata una valutazione medica da parte di specialisti per escludere danni alla salute che potrebbero insorgere anche in seguito.

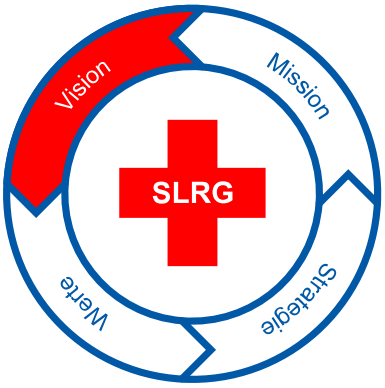
Linee guida

Le linee guida della SSS sono la nostra dichiarazione d'intenti, sostenuta congiuntamente, per definire il futuro della SSS. Le linee guida, sviluppate dal Comitato centrale in stretta collaborazione con le regioni e le sezioni, ci serve da orientamento per il raggiungimento dei nostri obiettivi:



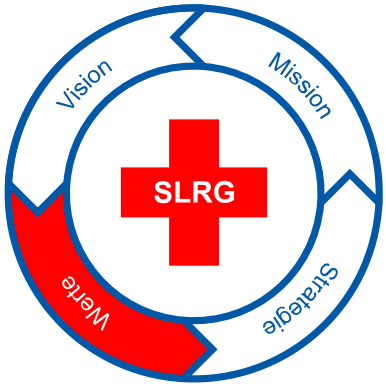
1. La nostra missione

Evitare gli annegamenti!



2. La nostra visione

Le persone in Svizzera e nel mondo conoscono il comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Agiscono conseguentemente e si assumono la responsabilità per sé stessi e per gli altri. Gli annegamenti vengono così evitati.



3. I nostri valori

In qualità di organizzazione membro della Croce Rossa Svizzera orientiamo le nostre azioni ai suoi principi. Quale membro dell'International Lifesaving Federation ci impegniamo oltre i confini nazionali per la prevenzione degli annegamenti e la promozione dello sport di salvataggio. Svolgiamo quest'ultima attività in qualità di associazione specializzata riconosciuta da Swiss Olympic e nel rispetto della Carta etica dello sport svizzero. Collaboriamo attivamente con altre organizzazioni professionali sia a livello nazionale che internazionale e siamo guidati dai dati esistenti rispettivamente ne sosteniamo lo sviluppo.

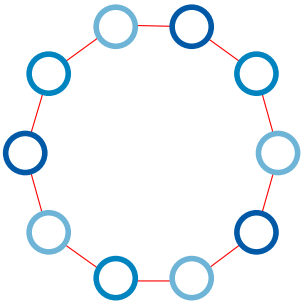


4. La nostra strategia

Infine, la strategia della SSS scaturisce dalle sue linee guida - questo è spiegato nella pagina successiva.

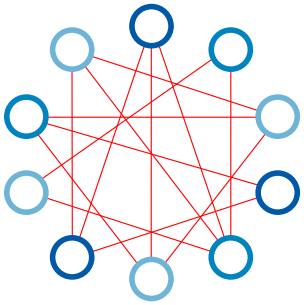
Strategia

Affinché la nostra missione «Evitare gli annegamenti!» conduca a risultati importanti, occorre l'impegno e l'atteggiamento giusto di ognuno di noi. Le linee guida indicano il percorso da seguire attraverso i nostri campi d'azione. La Strategia 2025 prevede cinque priorità volte ad attivare il nostro potenziale. Volutamente ridotta, con un margine di azione per ognuno di noi:



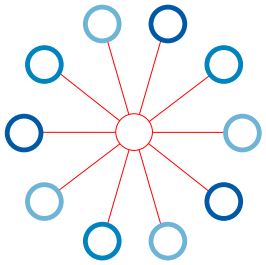
1. Consentire la diversità nell'unità

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



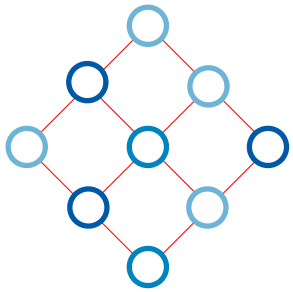
2. Consolidare la rete di contatti

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



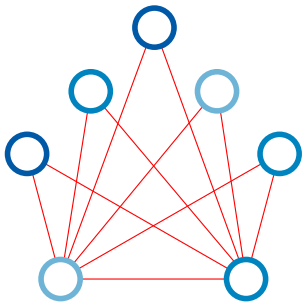
3. Migliorare il flusso di informazioni

L'informazione e la conoscenza costituiscono un'importante risorsa della SSS e sono fondamentali per un'opera comune improntata all'efficienza. Per questo motivo, ne agevoliamo l'accesso e la condivisione.



4. Affinare la comprensione dei ruoli

Per consentire una collaborazione all'insegna dell'armonia, è imprescindibile una comprensione dei ruoli condivisa. Pertanto, affiniamo la consapevolezza delle responsabilità e adottiamo sempre un atteggiamento basato sul rispetto reciproco.



5. Ampliare le competenze

La SSS nel suo insieme trae beneficio delle maggiori competenze (conoscenze, abilità, attitudine) di ogni singolo. Pertanto, creiamo lo spazio per accrescere le competenze, che consenta a tutti di svilupparsi in modo ottimale all'interno della nostra SSS.

Progetto «Formazione quadri 2025+»

Con il progetto «Formazione quadri 2025+», la SSS sviluppa in modo mirato la formazione e la formazione continua dei propri quadri. Nel 2025 sono state create le basi concettuali necessarie per introdurre, a partire dal 2026, la nuova formazione per esperte ed esperti.

Il progetto «Formazione quadri 2025+» mira a rinnovare in modo completo e su base scientifica la formazione e la formazione continua dei quadri della SSS. Avviato nel 2023 dal Gruppo specifico formazione quadri, il progetto è stato continuamente sviluppato e successivamente approvato dal Comitato centrale (CC). L'obiettivo è realizzare un sistema di formazione uniforme a livello nazionale, basato sulle competenze e adeguato alle esigenze attuali dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Tappe di sviluppo nel 2025

Nel 2025 sono state elaborate le basi concettuali e gli adeguamenti strutturali della formazione quadri della SSS. Questi lavori costituiscono il presupposto per introdurre nella pratica, a partire da gennaio 2026, i primi elementi della nuova struttura di formazione destinata alle esperte e agli esperti della SSS.

Uno dei principali punti focali è stato lo sviluppo di una concezione formativa completa per la formazione dei quadri. Per la prima volta essa definisce una visione comune della formazione all'interno della SSS e costituisce al contempo la base per la futura collaborazione con esa. Al centro vi è un insegnamento orientato alle competenze, nel quale l'apprendimento viene concepito come un processo sociale, concreto e vicino alla pratica.

La concezione formativa definisce in particolare:

– le responsabilità all'interno del sistema di formazione della SSS;

– gli obiettivi formativi del livello quadri;

– la visione dell'insegnamento e dell'apprendimento;

– le competenze iniziali e finali dei singoli moduli quadri.

Sulla base di questa concezione, la struttura di formazione delle esperte e degli esperti della SSS è stata profondamente rivista. Il percorso formativo è ora suddiviso in tre parti coordinate tra loro:

– acquisizione o riconoscimento di qualifiche metodologiche e didattiche;

– conoscenze relative alla SSS e al suo sistema di formazione;

– acquisizione di competenze didattiche specifiche e di contenuti tecnici specialistici.

Per l'introduzione prevista dal 2026 sono stati inoltre definiti i seguenti punti chiave:

– l'attuale Modulo Tecnica sarà integrato nei moduli specifici «Modulo Esperto Pool» e «Modulo Esperto Laghi», così da trasmettere le tecniche di nuoto e di salvataggio in modo coerente e specifico per i diversi ambienti acquatici;



Il sondaggio condotto nel 2024 tra le esperte, gli esperti, le istruttrici e gli istruttori della SSS ha costituito una base fondamentale per il progetto «Formazione quadri 2025+».

– le qualifiche già acquisite dalle candidate e dai candidati al livello Esperto saranno maggiormente riconosciute;

– verranno introdotti nuovi formati di apprendimento digitali;

– la pratica dell'insegnamento e la relativa riflessione assumeranno un'importanza maggiore. A questo scopo è stato sviluppato un nuovo documento relativo all'attività di aiuto-monitore/trice.

Anche il futuro modello di formazione continua per esperte ed esperti della SSS è stato preparato a livello concettuale nel corso del 2025. In futuro, le attività di formazione continua saranno strutturate in componenti obbligatorie e componenti obbligatorie a scelta, consentendo una composizione flessibile e maggiormente orientata alle esigenze e agli interessi individuali. L'attuazione è prevista a partire dall'anno 2028.

Le prospettive per il 2026

Nel 2026 il progetto si concentrerà sulla revisione progressiva dei moduli Esperto secondo la nuova concezione formativa, sulla definizione concreta del nuovo modello di formazione continua per esperte ed esperti e sulla definizione delle condizioni quadro relative alla formazione e alla formazione continua delle istruttrici e degli istruttori della SSS.

Revisione completa del regolamento dei corsi della SSS

Con il regolamento dei corsi revisionato, dal 2026 la SSS dispone di una base uniforme e modernizzata per la propria formazione e formazione continua. La revisione rafforza la sicurezza giuridica, la trasparenza e la qualità dell'intero sistema di formazione.

Il regolamento dei corsi della SSS costituisce la base vincolante per la formazione e la formazione continua all'interno della SSS ed è giuridicamente vincolante per tutti i fornitori di corsi. Per questo motivo, ogni modifica viene elaborata coinvolgendo le parti interessate, al fine di tenere adeguatamente conto delle competenze specialistiche disponibili.

Sicurezza giuridica e qualità

La revisione completa del regolamento dei corsi, avviata nel 2023, è stata conclusa con successo nell'autunno del 2025. In stretta collaborazione con i rappresentanti del Gruppo specifico formazione quadri, delle regioni e delle Sezioni della SSS, è stato elaborato un nuovo regolamento consolidato, entrato in vigore il 1° gennaio 2026.

La revisione rafforza la sicurezza giuridica, migliora la comprensibilità delle disposizioni e aumenta la qualità delle attività formative della SSS. Direttive chiare e uniformi favoriscono trasparenza, equità e sicurezza, sia per i partecipanti sia per i monitori e i fornitori di corsi.

Principali modifiche

Una delle novità più significative è la fusione dei regolamenti finora separati per il livello base e il livello quadri in un unico regolamento dei corsi. Ciò facilita l'orientamento e la ricerca delle informazioni rilevanti. Per il livello base sono state introdotte diverse mo-

La revisione rafforza la sicurezza giuridica, migliora la comprensibilità delle disposizioni e aumenta la qualità delle attività formative della SSS.



I regolamenti finora separati per il livello base e il livello quadri sono stati riuniti in un unico regolamento dei corsi.

difiche, tra cui l'adeguamento dell'età minima in vari moduli. Gli elementi di valutazione sono ora definiti in modo uniforme come «criteri di qualifica», offrendo ai monitori una maggiore flessibilità nello svolgimento dei corsi.

Inoltre, è stato introdotto il controllo dell'identità dei partecipanti e sono state regolamentate le modalità di svolgimento dei percorsi di blended learning. Per il livello quadri, l'attenzione è ora rivolta maggiormente all'acquisizione di competenze piuttosto che alla valutazione tramite voti. I monitori dispongono inoltre di una maggiore libertà nella progettazione dell'insegnamento. I moduli BLS-AED sono stati aggiornati in conformità alle più recenti direttive dello Swiss Resuscitation Council (SRC).

Per sostenere l'attuazione del nuovo regolamento, nel Network SSS è stata resa disponibile una documentazione completa. Inoltre, tutti i funzionari della SSS hanno potuto informarsi sulle principali modifiche partecipando a tre incontri informativi online.

Basi solide per una qualità formativa sostenibile

Con il nuovo concetto di qualità, la SSS sviluppa una comprensione condivisa del proprio sistema di formazione e formazione continua. Il concetto rafforza la collaborazione coordinata tra tutti gli attori coinvolti e crea le basi per garantire e sviluppare nel tempo la qualità della formazione.



La SSS applica nella propria gestione della qualità l'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA).

Formazione

La Società Svizzera di Salvataggio (SSS), quale organizzazione senza scopo di lucro, persegue l'obiettivo di prevenire gli incidenti da annegamento e di promuovere in modo duraturo la sicurezza in acqua. Nel 2025 sono stati organizzati in tutta la Svizzera 3638 corsi con un totale di 34111 partecipanti. Per garantire nel lungo periodo la qualità di questa ampia attività formativa, è stato sviluppato un concetto di qualità per il sistema di formazione e formazione continua.

La complessità del sistema di formazione

Negli ultimi anni il sistema di formazione della SSS è stato ulteriormente sviluppato in modo significativo, attraverso l'introduzione di un programma quadro orientato alle competenze, l'ampliamento degli strumenti di lavoro, l'evoluzione degli ausili didattici digitali, l'aggiornamento del materiale didattico e l'introduzione di nuovi strumenti di feedback e osservazione collegiale. Ne è nato un sistema complesso e strettamente interconnesso, che richiede una comprensione comune da parte di tutte le persone coinvolte. È proprio a questo livello che interviene il nuovo concetto di qualità.

Obiettivi e destinatari

Il concetto di qualità mira a creare una comprensione uniforme del funzionamento del sistema di formazione e formazione continua della SSS. Descrive ruoli, strumenti, offerte e processi di lavoro del sistema di formazione e mostra come questi elementi interagiscano in modo coordinato. Un'attenzione particolare è dedicata all'attuazione del programma quadro orientato alle competenze nella pratica quotidiana della formazione.

Il concetto si rivolge al Comitato centrale (CC), alla sede amministrativa, ai gruppi specializzati, ai responsabili regionali della formazione, agli istruttori e alle istruttrici nonché ad altre persone coinvolte.

In qualità di documento di riferimento interno, facilita l'inserimento di nuove collaboratrici e nuovi collaboratori, costituisce una base comune per le riunioni specialistiche e sulla qualità e promuove una collaborazione coerente ed efficiente.

Prospettive

In una fase successiva, il sistema di qualità orientato ai processi verrà applicato e valutato in modo continuo. Allo stesso tempo, il concetto di qualità rappresenta una base importante per una possibile certificazione della SSS nel settore della formazione, ad esempio secondo lo standard eduQua.

Il concetto di qualità mira a creare una comprensione uniforme del funzionamento del sistema di formazione e formazione continua della SSS.



Elias Schmid e Samantha Haug partecipano con entusiasmo alle lezioni di nuoto e apprezzano particolarmente i contenuti del Brevetto Giovanile.

La sicurezza in acqua entusiasma e insegna competenze per la vita

Imparare fin da giovani a riconoscere i pericoli legati all'acqua e a reagire correttamente nelle situazioni di emergenza significa acquisire sicurezza per tutta la vita. Per questo motivo, anche nel 2025, la SSS si è impegnata a favore di bambini e giovani attraverso numerose offerte formative, tra cui il Brevetto Giovanile, un importante strumento di prevenzione.

Sensibilizzare precocemente le nuove generazioni alla sicurezza in acqua e renderle capaci di agire in modo responsabile attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua rappresenta una componente fondamentale del lavoro giovanile della SSS. Attraverso proposte pratiche come il Brevetto Giovanile, bambini e ragazzi acquisiscono competenze essenziali per la loro sicurezza. Imparano a riconoscere i pericoli, a valutare correttamente i rischi e a reagire in modo ponderato nelle situazioni di emergenza. L'esempio della scuola elementare di Birsfelden dimostra come questi contenuti possano essere integrati efficacemente nella vita scolastica.

Nella piscina coperta della scuola, due ragazzi si agitano nell'acqua. Le loro teste scompaiono continuamente sotto la superficie e la situazione sembra critica. Tuttavia, né la monitrice di nuoto Tina Plattner né l'insegnante Canan Celik si tuffano in acqua. Sono alcuni compagni di classe a intervenire. Poco dopo riescono a portare in sicurezza i due presunti compagni in difficoltà al bordo della vasca utilizzando la presa alla nuca e alla fronte.

Si tratta però di un'esercitazione preparata. Quel giorno i 17 allievi di sesta elementare non partecipano a una normale lezione di nuoto, ma si preparano al Brevetto Giovanile della SSS. Dopo l'azione di salvataggio, l'intervento viene analizzato insieme. I ragazzi discutono ciò che ha funzionato bene e ciò che può essere migliorato. In questo modo non apprendono soltanto una tecnica di salvataggio, ma imparano anche a riflettere criticamente sul proprio operato e a valutare realisticamente le proprie capacità.

Imparare sperimentando

Alla scuola elementare di Birsfelden gli allievi hanno a disposizione un intero semestre per acquisire le competenze richieste dal Brevetto Giovanile. «Svolgiamo il Brevetto Giovanile della SSS con tutte le classi di sesta elementare», spiega Tina Plattner. In totale partecipano cinque classi, pari a circa 75 bambini. La classe di sostegno si prepara addirittura per un intero anno scolastico.

L'iniziativa è nata proprio da Tina Plattner. Membro della Sezione SSS Basilea, frequenta da anni l'ambiente acquatico e collabora all'insegnamento del nuoto presso la scuola di Birsfelden. La sua proposta è stata accolta con entusiasmo dalla direzione scolastica. «Come direttore, sono sempre felice quando progetti di questo tipo vengono avviati nella nostra scuola», afferma Stefan Büchler. Il Brevetto Giovanile offre un obiettivo condiviso e collega l'insegnamento del nuoto a competenze concrete di sicurezza in acqua.

Al centro della preparazione vi è l'apprendimento pratico. Gli allievi affrontano attività diversificate che combinano approcci ludici ed esercizi tecnici. Una delle domande affrontate riguarda ad esempio quali oggetti possano fungere da mezzi di galleggiamento in una situazione di emergenza. Palloni di diverse dimensioni, bottiglie PET vuote, tubi galleggianti o cubi di salvataggio non vengono soltanto discussi in aula, ma anche sperimentati direttamente in acqua.

I giovani scoprono così quali oggetti offrono realmente galleggiabilità, quanto possano essere lanciati efficacemente e quali siano i loro limiti. Allo stesso tempo apprendono un principio fondamentale del salvataggio acquatico: prestare aiuto senza mettere in pericolo sé stessi. Se sono disponibili mezzi adeguati, questi dovrebbero essere utilizzati prima di ricorrere a un salvataggio diretto in acqua.

La durata di un semestre consente di esercitare ripetutamente diverse situazioni. Gli allievi accumulano esperienze personali, riconoscono gli errori e migliorano progressivamente il proprio comportamento. Imparano inoltre che in una situazione di emergenza non contano soltanto le capacità fisiche. Sono altrettanto importanti la corretta valutazione della situazione, un approccio ponderato e il corretto allertamento dei soccorsi.

Il lavoro pratico favorisce anche la comprensione delle esigenze fisiche di un salvataggio. «Trascinare qualcuno per tutta la lunghezza della piscina è stato davvero faticoso», osserva Elias Schmid al termine dell'esercitazione. Si tratta di una presa di coscienza particolarmente preziosa dal punto di

Nel quadro del Brevetto Giovanile, i bambini imparano a:

– prevenire l'annegamento rispettando le regole per il bagnante della SSS;

– organizzare una balneazione sicura;

– riconoscere i punti a rischio nelle piscine;

– applicare diverse tecniche di nuoto;

– riconoscere una situazione di emergenza e dare l'allarme;

– utilizzare correttamente mezzi e aiuti al salvataggio;

– estrarre una persona dall'acqua;

– acquisire i principi fondamentali dei primi soccorsi.

Il Brevetto Giovanile è offerto anche da diverse Sezioni. Informazioni e modulo di iscrizione sono disponibili sul sito web della SSS.

vista della prevenzione. I giovani comprendono che un salvataggio in acqua è impegnativo e che non devono sopravvalutare le proprie forze.

Una prevenzione con effetti duraturi

Il salvataggio di una persona rappresenta soltanto una parte dei contenuti trasmessi. Un'importanza altrettanto grande è attribuita alla prevenzione e a un rapporto sicuro con l'acqua. Gli allievi analizzano i possibili punti di pericolo nelle piscine e apprendono che i rischi non sono sempre immediatamente evidenti. Anche le regole per il bagnante della SSS costituiscono una componente centrale dell'insegnamento.

I contenuti mostrano già effetti concreti nella vita quotidiana. «Quando andiamo in piscina prestiamo più attenzione e, ad esempio, non ci tuffiamo con uno spiedino se l'acqua non è abbastanza profonda», racconta Samantha Haug, allieva di sesta. Il Brevetto Giovanile non sviluppa soltanto capacità di salvataggio, ma promuove soprattutto comportamenti improntati alla sicurezza. I giovani imparano a evitare i pericoli, ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e a prestare attenzione anche alle persone che li circondano.

Per la scuola elementare di Birsfelden l'attenzione alla sicurezza in acqua è particolarmente importante. La Birs e il Reno si trovano infatti nelle immediate vicinanze. «È fondamentale che i bambini non si mettano in pericolo e sviluppino solide competenze acquatiche, perché prima o poi entreranno in contatto con acque libere», spiega Stefan Büchler.

Il Brevetto Giovanile si collega al Water Safety Check, che gli allievi svolgono già in quarta elementare. In sesta hanno la possibilità di approfondire le loro competenze e di acquisire le prime conoscenze del nuoto di salvataggio.



«I bambini imparano anche come reagire in una situazione di emergenza.»

Tina Plattner, monitrice del corso

Imparano a riconoscere le situazioni di emergenza, a organizzare i soccorsi, a utilizzare correttamente i mezzi di salvataggio e a estrarre le persone dall'acqua nel modo più sicuro possibile. Ricevono inoltre una prima introduzione ai primi soccorsi. La combinazione tra prevenzione, esercitazioni pratiche e riflessione comune favorisce un apprendimento duraturo.

L'impatto va ben oltre la scuola. Gli allievi portano con sé queste conoscenze nella vita quotidiana e trasmettono importanti messaggi di prevenzione ad amici e familiari. In questo modo la sensibilizzazione alla sicurezza in acqua raggiunge anche il contesto personale dei giovani partecipanti.

L'entusiasmo come base dell'apprendimento duraturo

Il successo del progetto a Birsfelden è evidente nella motivazione degli allievi. «I bambini si divertono molto durante queste lezioni e non vedono l'ora che arrivi la successiva», racconta l'insegnante Canan Celik. L'insegnamento combina un tema serio con curiosità, movimento ed esperienze concrete di successo. I contenuti non vengono semplicemente spiegati, ma vissuti in prima persona dai giovani.

Anche Samantha Haug vede un potenziale al di là di Birsfelden: «Sarebbe bello se il Brevetto Giovanile fosse proposto anche in altre scuole.» Il suo desiderio evidenzia il carattere esemplare dell'iniziativa. Il Brevetto Giovanile dimostra come la sicurezza in acqua possa essere integrata in modo efficace e adeguato all'età degli allievi nell'insegnamento scolastico del nuoto.

L'esempio della scuola elementare di Birsfelden mostra chiaramente il contributo che il Brevetto Giovanile può offrire alla prevenzione degli incidenti da annegamento. Bambini e giovani acquisiscono competenze che aumentano la loro sicurezza e rafforzano al tempo stesso il senso di responsabilità personale. Inoltre ricevono una concreta introduzione al nuoto di salvataggio.

È possibile che alcuni allievi sviluppino, grazie a queste esperienze, un interesse duraturo per il nuoto di salvataggio e decidano in futuro di impegnarsi in una Sezione della SSS. Per Tina Plattner questo sarebbe un risultato particolarmente gratificante: «Lo spero!»

Giovani



Durante le lezioni, i bambini scoprono diversi mezzi di galleggiamento e ne testano le caratteristiche.

Vacanze giovani
Buone condizioni per i volontari

Nel 2025 la SSS si è impegnata anche a livello politico a favore della promozione dei giovani. Nell'ambito di una consultazione, si è espressa a favore dell'estensione prevista del congedo giovanile da una a due settimane. I giovani adulti forniscono un contributo importante nelle Sezioni come monitori di corsi, responsabili di gruppi giovanili o organizzatori di attività. Maggiore tempo a disposizione per la formazione e la formazione continua rafforza il reclutamento delle nuove leve e contribuisce a garantire nel lungo periodo l'elevata qualità della formazione.

Futuri talenti
Imparare insieme e fare esperienza

La promozione della gioventù nella SSS non avviene soltanto attraverso i corsi. Numerose Sezioni organizzano regolarmente incontri giovanili, allenamenti e competizioni. In queste occasioni, bambini e giovani raccolgono le prime esperienze nello sport di salvataggio, rafforzano le proprie competenze natatorie e vivono lo spirito di comunità oltre i confini della propria Sezione. Questi eventi favoriscono il lavoro di squadra, la motivazione e il legame duraturo con il nuoto di salvataggio.

SLRG e J+S
Una base fondamentale

La promozione di bambini e giovani rappresenta una componente essenziale dell'attività della SSS. In questo ambito, l'organizzazione beneficia del sostegno di Gioventù+Sport (G+S), il programma federale di promozione dello sport. G+S consente la formazione dei monitori, sostiene le attività di allenamento e i corsi e crea così importanti presupposti per un lavoro giovanile di elevata qualità all'interno delle Sezioni. Nel 2025 la SSS si è inoltre impegnata attivamente per garantire buone condizioni quadro nella promozione della gioventù e per permettere ai giovani di assumersi responsabilità e sviluppare ulteriormente le proprie competenze.

Un’esperienza collettiva e un grande momento sportivo

Lo sport di salvataggio unisce prestazione sportiva e competenze di salvataggio acquatico, creando occasioni di incontro oltre i confini delle Sezioni e delle regioni. I Campionati svizzeri a staffette 2025 a Coira hanno dimostrato in modo esemplare quanto competizione, spirito di squadra e volontariato siano strettamente legati.

In qualità di federazione specializzata nel nuoto di salvataggio, la SSS promuove lo sport di salvataggio a tutti i livelli. Questa disciplina si distingue sotto diversi aspetti dagli sport natatori tradizionali. Oltre alla velocità e alla resistenza, al centro vi sono le tecniche di salvataggio, l’utilizzo dei mezzi di salvataggio e la capacità di agire in modo sicuro nell’acqua. Lo sport di salvataggio combina quindi sfide sportive con competenze direttamente derivate dal salvataggio acquatico.

Questa particolare combinazione rende lo sport di salvataggio una componente importante della SSS. Esso incentiva l’allenamento regolare, sviluppa le competenze legate all’acqua e offre allo stesso tempo interessanti opportunità di crescita sportiva a nuotatrici e nuotatori di salvataggio di ogni età.

Le 124 Sezioni della SSS costituiscono la base dello sport di salvataggio. Qui bambini, giovani e adulti si allenano regolarmente insieme, sviluppano le proprie capacità e si preparano alle competizioni regionali e nazionali. Le Sezioni svolgono un ruolo centrale nella promozione dello sport. Offrono allenamenti, sostengono le nuove leve, formano allenatrici e allenatori e creano le condizioni affinché le atlete e gli atleti possano esprimere appieno il proprio potenziale.

Allo stesso tempo, le Sezioni trasmettono valori che vanno ben oltre il successo sportivo. Spirito di squadra, senso di responsabilità, affidabilità e disponibilità a impegnarsi per gli altri fanno parte dello sport di salvataggio tanto quanto l’allenamento tecnico e la preparazione alle gare.

I Campionati svizzeri come momento culminante

Uno dei momenti più importanti del calendario nazionale è stato rappresentato dai Campionati svizzeri a staffette del 6 e 7 settembre 2025 a Coira. Organizzati dalla Sezione SSS Coira, hanno riunito per due giorni circa 700 atlete e atleti che si sono confrontati nelle varie discipline del nuoto di salvataggio. Le competizioni si sono svolte nelle categorie Youth, Open e Masters.

Da molti anni questi campionati figurano tra gli appuntamenti più importanti della comunità dello sport di salvataggio svizzero. Offrono alle Sezioni partecipanti l’opportunità di confrontare i risultati del proprio lavoro di allenamento in condizioni di gara e, allo stesso tempo, di favorire lo scambio tra nuotatrici e nuotatori



Incitati dalle spettatrici, dagli spettatori e dai membri della squadra, gli atleti hanno trasportato i manichini di salvataggio fino all'altra estremità della vasca.

di salvataggio provenienti da tutta la Svizzera.

Le gare di staffetta mostrano in modo particolare ciò che contraddistingue lo sport di salvataggio. Il successo non dipende esclusivamente dalle prestazioni individuali. Sono decisivi il lavoro di squadra, la precisione nei cambi, la fiducia reciproca e la capacità di raggiungere risultati eccellenti insieme. Le competizioni riflettono così valori fondamentali anche nell'ambito del salvataggio.

Spirito di squadra e cultura del volontariato come fattori di successo

Oltre alle prestazioni sportive, anche nel 2025 l'aspetto comunitario è stato al centro dell'evento. Come ha sottolineato una partecipante della Sezione SSS Reiden, ai Campionati svizzeri si incontrano persone di età e regioni diverse che trovano immediatamente un punto d'incontro grazie alla passione condivisa per questo sport. È proprio questa combinazione tra competizione e senso di appartenenza a rendere unica la manifestazione.

Manifestazioni di questo tipo sono possibili soltanto grazie all'impegno di numerosi volontari. Dietro ogni competizione vi sono innumerevoli ore di lavoro svolte da organizzatori, funzionari, allenatori, giudici di gara e aiutanti. Questa cultura del volontariato caratterizza non soltanto i Campionati svizzeri, ma l'intero sport di salvataggio all'interno della SSS.

I Campionati svizzeri a staffette 2025 hanno dimostrato ancora una volta che lo sport di salvataggio è molto più di una competizione sportiva. Unisce prestazione e spirito di squadra, promuove le competenze personali e tecniche dei partecipanti e rafforza la coesione all'interno di tutta la SSS. In questo modo fornisce un contributo importante all'organizzazione e sostiene la missione della SSS di sensibilizzare sempre più persone a un comportamento sicuro attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Campionati europei di successo per la SSS

I Campionati europei 2025 di Szczecin, in Polonia, hanno rappresentato il principale appuntamento internazionale della stagione per i quadri nazionali della SSS. La delegazione svizzera ha conquistato due medaglie e stabilito sei nuovi record svizzeri.

La SSS promuove lo Sport di Salvataggio in Svizzera e offre alle atlete e agli atleti dei quadri nazionali Open e Youth la possibilità di partecipare alle competizioni internazionali di vertice. I Campionati europei 2025 hanno consentito alle nuotatrici e ai nuotatori di salvataggio svizzeri di confrontarsi con le migliori nazioni d'Europa e di acquisire preziose esperienze al massimo livello competitivo.

I migliori risultati della delegazione svizzera sono arrivati nelle discipline a squadre. Già nelle prime giornate dei Campionati europei, il team composto da Sarah Morgenegg, Cyril Senften, Elias Röösli e Julian Moesch ha conquistato la medaglia d'argento nella disciplina SERC (Simulated Emergency Response Competition). In questa prova vengono valutati scenari di salvataggio realistici nei quali, oltre alle capacità tecniche, sono determinanti la collaborazione, la comunicazione e l'azione tattica.

Un altro momento di grande rilievo è stato offerto dalla staffetta maschile svizzera nella disciplina oceanica Beach Sprint Relay. Julian Moesch, Moritz Padrutt, Cyril Senften ed Elias Röösli hanno conquistato la medaglia di bronzo, regalando alla Svizzera un secondo piazzamento sul podio.

Oltre alle medaglie, le atlete e gli atleti svizzeri hanno ottenuto numerosi primati personali. Nel complesso, durante i Campionati europei sono stati stabiliti sei nuovi record svizzeri. I nuovi primati nazionali sono stati ottenuti sia nelle gare individuali sia nelle competizioni a staffetta. Questi risultati evidenziano il continuo miglioramento del livello prestativo dei quadri nazionali svizzeri.

Un solido lavoro di promozione alla base dei successi

Particolarmente positivo è stato anche l'ampio livello delle prestazioni ottenute. Numerose atlete e numerosi atleti delle categorie Open e Youth hanno raggiunto piazzamenti nella top ten. Questo dimostra che lo Sport di Salvataggio svizzero non si basa soltanto su singole eccellenze, ma è competitivo in diverse discipline.

Dietro questi risultati vi è un lavoro di promozione sviluppato nel lungo periodo. Le basi vengono poste nelle Sezioni della SSS, dove le atlete e gli atleti si allenano e iniziano il proprio percorso sportivo. Su queste fondamenta, i quadri nazionali garantiscono una promozione mirata e la partecipazione alle competizioni internazionali.

I risultati ottenuti ai Campionati europei rappresentano quindi non solo il successo delle singole atlete e dei singoli atleti, ma anche l'impegno di numerose allenatrici, numerosi allenatori e responsabili della SSS.

I Campionati europei 2025 hanno confermato lo sviluppo positivo dello Sport di Salvataggio svizzero. Le due medaglie conquistate, i sei nuovi record nazionali e i numerosi piazzamenti di vertice hanno rappresentato il momento culminante della stagione internazionale e mostrano il potenziale della squadra svizzera a livello europeo.





In alto: I Campionati europei 2025 hanno offerto agli atleti svizzeri l'opportunità di confrontarsi con l'élite europea

A sinistra: Nella Simulated Emergency Response Competition (SERC) vengono valutati scenari di salvataggio realistici. La delegazione svizzera ha conquistato la medaglia d'argento in questa disciplina.

A destra: Le atlete e gli atleti dei quadri nazionali hanno rappresentato la Svizzera ai Campionati europei 2025 con ottime prestazioni e numerosi piazzamenti di vertice.

In basso: I quadri nazionali della SSS hanno gareggiato in Polonia sia nelle discipline in piscina sia nelle discipline in acque libere.





Passeggiate per la sicurezza in acqua

Non tutte le persone dispongono delle stesse conoscenze ed esperienze in relazione agli ambienti acquatici. Con offerte di prevenzione mirate per i minori richiedenti l'asilo non accompagnati (MNA), anche nel 2025 la SSS ha fornito un importante contributo alla prevenzione degli incidenti e alla promozione della sicurezza in acqua.

L'attività di prevenzione della SSS mira a sensibilizzare il più precocemente possibile le persone sui rischi presenti attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Essa non si rivolge soltanto alla popolazione in generale, ma anche a gruppi specifici esposti a un rischio maggiore di incidente. Tra questi figurano i minori richiedenti l'asilo non accompagnati (MNA), spesso provenienti da Paesi in cui il nuoto e la sicurezza in acqua hanno un'importanza diversa o dove le opportunità di acquisire esperienze in questo ambito sono limitate.

Nel 2025 le passeggiate di prevenzione, già sperimentate con successo negli anni precedenti, si sono ulteriormente consolidate, in particolare nella regione di Zurigo. Queste offerte a bassa soglia sono state realizzate in collaborazione con l'Asyl-Organisation Zürich (AOZ) e hanno permesso di trasmettere conoscenze fondamentali per muoversi in sicurezza nelle acque svizzere. L'attenzione era rivolta a situazioni concrete della vita quotidiana. Insieme ai partecipanti sono stati visitati diversi luoghi in prossimità dell'acqua, sono stati illustrati i principali pericoli e sono stati discussi i comportamenti corretti da adottare per muoversi in sicurezza attorno all'acqua. Tra gli argomenti affrontati figuravano le correnti, le differenze di temperatura, le caratteristiche delle rive e il corretto comportamento in caso di emergenza. I contenuti sono stati trasmessi in modo pratico e direttamente sul posto.

Le passeggiate di prevenzione offrono un accesso semplice alla sicu-

Gli annegamenti come base del lavoro di prevenzione

Le statistiche sugli annegamenti, analizzate ogni anno dalla SSS in collaborazione con l'UPI, forniscono informazioni fondamentali sugli incidenti che avvengono nelle acque svizzere. Nel 2025, 43 persone hanno perso la vita a causa di un annegamento. I gruppi maggiormente colpiti sono stati i giovani adulti tra i 17 e i 32 anni e le persone oltre i 65 anni. Circa il 90% degli incidenti mortali è avvenuto in acque libere, come laghi e fiumi.

La pubblicazione delle statistiche sugli annegamenti suscita ogni anno un forte interesse mediatico e consente alla SSS di diffondere ampiamente messaggi rilevanti per la sicurezza. In questo modo è possibile sensibilizzare in modo mirato i gruppi a rischio e promuovere raccomandazioni come l'utilizzo di mezzi di galleggiamento, il nuoto in compagnia o il rispetto delle regole per il bagnante e delle regole per i fiumi.

Le statistiche non rappresentano quindi soltanto uno strumento di analisi degli incidenti, ma costituiscono anche un importante elemento del lavoro di prevenzione.



Le esercitazioni pratiche con i mezzi di salvataggio consentono ai partecipanti di valutare meglio i pericoli e di apprendere il comportamento corretto da adottare nelle situazioni di emergenza.

Le passeggiate di prevenzione offrono un accesso semplice alla sicurezza in acqua e creano uno spazio dedicato alle domande, allo scambio di esperienze e al confronto personale.

rezza in acqua e creano uno spazio dedicato alle domande, allo scambio di esperienze e al confronto personale. Grazie all'interazione diretta sul posto, i rischi possono essere spiegati in modo comprensibile e i pericoli illustrati concretamente. In questo modo integrano efficacemente i classici strumenti di prevenzione della SSS, come le regole per il bagnante e le regole per i fiumi.

Con questo approccio mirato, la SSS ha contribuito anche nel 2025 a raggiungere persone esposte a un rischio maggiore di incidente e a rafforzare ulteriormente la sensibilizzazione verso un comportamento sicuro attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Le passeggiate di prevenzione dimostrano come una prevenzione mirata ai gruppi target possa raggiungere persone che difficilmente verrebbero coinvolte attraverso le tradizionali misure di sensibilizzazione.

Per una maggiore sicurezza in acqua

Le regole per il bagnante e le regole per i fiumi della SSS sono da decenni tra gli strumenti di prevenzione più conosciuti. Anche nel 2025 hanno contribuito a sensibilizzare la popolazione sui rischi legati all'acqua e a promuovere comportamenti sicuri in acqua e nei suoi dintorni.

La missione della SSS di prevenire gli annegamenti inizia molto prima che sia necessario un salvataggio. Un elemento centrale di questo lavoro di prevenzione è rappresentato dalle regole per il bagnante e dalle regole per i fiumi. Grazie a messaggi chiari e facilmente comprensibili, queste regole trasmettono fin dagli anni Settanta i principi fondamentali per un comportamento sicuro in acqua e nei suoi dintorni e si rivolgono a persone di tutte le generazioni.

Anche nel 2025 la campagna dedicata alle regole per il bagnante è proseguita in tutta la Svizzera. Le regole sono state presenti sia negli spazi pubblici sia attraverso i canali digitali, contribuendo in maniera significativa alla sensibilizzazione della popolazione. Soprattutto nei mesi estivi, la SSS ha ricordato regolarmente l'importanza di un comportamento responsabile in acqua e nei suoi dintorni e ha richiamato l'attenzione sui rischi d'incidente più frequenti. Tra questi figurano, ad esempio, la balneazione in acque sconosciute, la sottovalutazione delle correnti o il tuffo in acqua dopo una lunga esposizione al sole.

Messaggi semplici ed efficaci

Un ruolo importante è stato svolto dai pannelli con le regole per il bagnante e le regole per i fiumi. Nel 2025 sono stati installati in tutta la Svizzera oltre 100 nuovi pannelli presso laghi, fiumi e altri luoghi legati all'acqua. Essi trasmettono le principali regole di sicurezza direttamente nei luoghi in cui le persone trascorrono il tempo libero e raggiungono così sia la popolazione svizzera sia i turisti.

La campagna non si limita tuttavia alla diffusione di singole regole di comportamento. Il suo obiettivo è soprattutto creare una consapevolezza duratura dei rischi presenti in acqua e nei suoi dintorni. Messaggi semplici e ripetuti contribuiscono in modo determinante a riconoscere tempestivamente i pericoli e a evitare situazioni rischiose. In questo modo, la campagna integra le altre attività di prevenzione della SSS e contribuisce a rafforzare a lungo termine la sicurezza in acqua in Svizzera.

L'importanza di questo lavoro emerge anche osservando l'evoluzione a lungo termine degli annegamenti. Grazie all'attività costante di informazione e sensibilizzazione portata avanti da numerose organizzazioni, il tasso di annegamento in Svizzera è diminuito in modo significativo nel corso dei decenni. La SSS contribuisce in misura importante a questo risultato rendendo visibili i rischi, trasmettendo conoscenze e incoraggiando comportamenti sicuri in acqua e nei suoi dintorni.

Un pilastro fondamentale della prevenzione

Le regole per il bagnante e le regole per i fiumi restano quindi uno degli strumenti di prevenzione più visibili ed efficaci della SSS. Grazie alla combinazione di una comunicazione regolare, di una forte presenza negli spazi pubblici e della collaborazione con organizzazioni partner, la campagna ha continuato anche nel 2025 a fornire un importante contributo alla sicurezza in acqua e a portare direttamente alle persone la missione «Evitare l'annegamento».

Regolo per il bagnante



Sul gommone si deve portare il giubbotto di salvataggio!



Non superare il peso massimo indicato sul canotto!



Non legare assieme i canotti: non sono più manovrabili.



Tratti di fiume sconosciuti devono essere perlustrati prima della partenza.



Solo buoni nuotatori allenati possono avventurarsi in acque libere (laghi, fiumi).



Un eccessivo raffreddamento può provocare crampi. Più l'acqua è fredda e meno si dovrebbe rimanervi.

Le regole per i fiumi aiutano a riconoscere tempestivamente i rischi presenti nei fiumi e a evitare situazioni pericolose.



Non lasciare bambini incustoditi vicino all'acqua – tenere i bambini piccoli sotto controllo, a portata di mano!



Non entrare mai in acqua dopo l'assunzione di bevande alcoliche o altre droghe! Non nuotare mai a stomaco pieno o completamente vuoto.



Non tuffarti sudato in acqua: il tuo corpo deve gradualmente abituarsi!



Non tuffarti in acque torbide o sconosciute: le situazioni sconosciute presentano pericoli.



Materassini e oggetti gonfiabili ausiliari per il nuoto non devono essere usati in acque profonde: essi



Non nuotare lunghe distanze da solo: anche il corpo meglio allenato può subire debolezze.

Le regole per il bagnante della SSS figurano tra gli strumenti di prevenzione più conosciuti della Svizzera e contribuiscono da decenni a prevenire gli annegamenti.

Analisi e onorificenze

Nel 2025 il Consiglio Cristoforo ha esaminato complessivamente 60 eventi legati all'acqua. Oltre al riconoscimento di interventi di salvataggio eccezionali, l'attenzione si è concentrata sull'analisi delle segnalazioni di incidenti acquatici e sull'ulteriore sviluppo delle basi di dati per il lavoro di prevenzione.

Dopo l'elevato numero di casi registrati negli anni precedenti, nel 2025 le segnalazioni pervenute al Consiglio Cristoforo sono diminuite. Complessivamente sono state registrate 52 segnalazioni di incidenti acquatici, tra cui 38 casi di salvataggio documentati. Il Consiglio ha inoltre analizzato 88 articoli di stampa riguardanti eventi legati all'acqua. Insieme ai dati dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPI), queste informazioni costituiscono una base importante per le statistiche sugli annegamenti e quindi per il lavoro di prevenzione della SSS.

Nel corso di due sedute, il Consiglio Cristoforo ha esaminato complessivamente 60 casi. L'attenzione non si è concentrata soltanto sugli eventi, ma anche sulle persone che, grazie a un intervento rapido e determinato, hanno salvato vite umane o evitato gravi conseguenze. Sono state inviate complessivamente 13 lettere di ringraziamento, sei delle quali accompagnate da un regalo. Altre tre persone hanno ricevuto un attestato e un buono per un corso. Cinque persone sono state premiate personalmente con la Medaglia Christophorus.

Un riconoscimento per un intervento coraggioso

Uno di questi riconoscimenti è stato conferito ad Awen Picard. Nell'aprile 2025, il giovane apprendista elettricista ha notato a Ouchy, nei pressi di Losanna, che un bambino era caduto nel Lago di Ginevra con la propria bicicletta. Poiché nessuno interveniva, ha reagito immediatamente, si è tolto le scarpe e ha lasciato i propri effetti personali, per poi entrare nell'acqua fredda. Grazie al suo coraggioso intervento, il bambino è stato tratto rapidamente in salvo. Per questo atto di salvataggio, Awen Picard ha ricevuto, a nome del Consiglio Cristoforo, la Medaglia Christophorus. Il suo esempio rappresenta il senso civico e lo spirito di solidarietà che caratterizzano molti degli interventi premiati.

Ulteriori riconoscimenti sono stati attribuiti per il salvataggio di una donna incosciente nell'Aare presso Meiringen e per il salvataggio e la rianimazione di un uomo che, mentre nuotava nell'Alto Reno, si era trovato in una situazione di pericolo di vita.

Il Consiglio Cristoforo ha inoltre conferito la Medaglia al Merito alla Seerettung Rorschach in riconoscimento del suo impegno pluriennale a favore della sicurezza in acqua e dell'elevata disponibilità dimostrata nelle operazioni di salvataggio e recupero in ambiente acquatico.

Nell'aprile 2025, il giovane apprendista elettricista ha notato a Ouchy che un bambino era caduto nel Lago di Ginevra con la propria bicicletta. Poiché nessuno interveniva, ha reagito immediatamente.

Consiglio Cristoforo



Per il suo coraggioso intervento nel salvataggio di un bambino dal Lago di Ginevra, Awen Picard (a sin.) è stato insignito della Medaglia Christophorus.

I gruppi specializzati contribuiscono allo sviluppo della SSS

I gruppi specializzati della SSS riuniscono competenze provenienti dalle regioni e dai diversi settori di attività. Anche nel 2025, grazie al loro impegno volontario, hanno fornito contributi importanti allo sviluppo della formazione, dello sport di salvataggio, del salvataggio acquatico, dei servizi di sicurezza e della gestione della qualità.

I gruppi specializzati rappresentano un importante anello di congiunzione tra le Sezioni, le regioni, la sede amministrativa e il Comitato centrale (CC). Monitorano gli sviluppi nei rispettivi ambiti di competenza, apportano le proprie esperienze pratiche ed elaborano raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo di offerte, servizi e regolamenti. Nel 2025 numerosi volontari si sono impegnati all'interno dei diversi gruppi specializzati, contribuendo in modo significativo all'evoluzione dell'organizzazione.

Un'attenzione particolare è stata dedicata dal Gruppo specializzato Formazione quadri al progetto «Formazione quadri 2025+». Tra i risultati più importanti figurano l'elaborazione della concezione della formazione quale documento di riferimento comune e lo sviluppo di una nuova struttura di formazione e formazione continua per le esperte e gli esperti della SSS. Il gruppo specializzato ha inoltre accompagnato il coordinamento con esa e le attività di comunicazione legate all'introduzione delle novità previste dal 2026.

Le attività dei gruppi specializzati dimostrano in modo esemplare quanto la SSS benefici delle conoscenze e dell'impegno dei propri volontari.

Anche il Gruppo specializzato Gestione della qualità delle offerte di formazione e formazione continua ha lavorato a importanti progetti fondamentali. Il completamento del concetto di qualità per il sistema di formazione e formazione continua ha costituito il principale progetto. Inoltre, il gruppo si è occupato dell'analisi dei feedback provenienti dall'attività corsuale e della preparazione delle relative valutazioni.

Promuovere e accompagnare lo sviluppo

Nel settore del salvataggio acquatico, il gruppo specializzato ha svolto il ruolo di piattaforma di scambio e di riflessione per diversi progetti. Tra questi figurano i lavori relativi a una panoramica delle attività di salvataggio acquatico delle Sezioni, lo sviluppo di un wiki dedicato al materiale e la preparazione di uno scambio nazionale nel settore del salvataggio acquatico.

Anche il Gruppo specializzato Servizio di sicurezza si è riunito regolarmente e ha elaborato diversi strumenti

Gruppi specializzati



Come i pezzi di un puzzle, i diversi settori specializzati della SSS si uniscono per formare un insieme armonioso.

e documenti di riferimento per la gestione dei servizi di sicurezza. Le attività hanno riguardato, tra l'altro, allegati contrattuali, modelli di firma per i concetti e una guida pratica destinata ai responsabili d'intervento e ai servizi di sicurezza.

Creare le basi per il futuro

Nel settore dello sport, il gruppo specializzato ha accompagnato l'ulteriore sviluppo dello sport di salvataggio, in particolare nell'ambito del progetto focus32. Con il Campionato di allenamento 2025 è stato inoltre lanciato un progetto pilota e sono stati acquisiti nuovi membri per collaborare alle attività del gruppo. Un contributo importante è stato fornito anche dal Gruppo specializzato Campionati svizzeri di staffetta. Il gruppo ha rivisto regolamenti e documentazione organizzativa, garantendo le basi necessarie per lo svolgimento delle future edizioni dei Campionati svizzeri di staffetta. Parallelamente, ha continuato a sviluppare le condizioni quadro per le future competizioni giovanili nel formato Campionati svizzeri di staffetta Kids.

Le attività dei gruppi specializzati dimostrano in modo esemplare quanto la SSS benefici delle conoscenze e dell'impegno dei propri volontari. Attraverso il loro lavoro specialistico, i gruppi specializzati creano importanti basi per l'evoluzione dell'organizzazione e contribuiscono a far confluire direttamente nei progetti, nelle offerte e nelle decisioni le esperienze maturate sul campo.

Basi solide per una forte gestione della Federazione

Accanto ai lavori strategici sono state ulteriormente sviluppate anche importanti basi per la gestione della Federazione. Tra queste figurano adeguamenti organizzativi e la rappresentanza degli interessi politici.

Un'importante tappa dell'anno in esame è stata l'approvazione degli statuti revisionati e del nuovo regolamento organizzativo da parte dell'Assemblea dei delegati del 26 aprile 2025. Entrambi i documenti definiscono basi chiare per la collaborazione tra il Comitato centrale, la sede amministrativa, i gruppi specializzati, le regioni e le Sezioni, rafforzando così lo sviluppo organizzativo della SSS.

Parallelamente, lo standard di settore dello sport svizzero è stato attuato in larga misura a livello della SSS Svizzera. La sede amministrativa ha inoltre sostenuto le regioni e le Sezioni nell'adempimento dei nuovi requisiti e nella relativa rendicontazione nei confronti di Swiss Olympic e dell'Ufficio federale dello sport.È proseguita anche la gestione dei rischi. In occasione delle sedute ordinarie e del ritiro del Comitato centrale è stata esaminata la documentazione esistente e sono stati nuovamente valutati i principali rischi per la Federazione.

I lavori svolti durante l'anno in esame dimostrano quanto sia importante la collaborazione tra volontariato, regioni, Comitato centrale e sede amministrativa per lo sviluppo della SSS.

Rappresentanza degli interessi politici

Nel 2025 la SSS ha partecipato attivamente a diversi dibattiti politici e sociali. Nell'ambito di consultazioni e prese di posizione, si è impegnata a favore di condizioni quadro in grado di rafforzare la sicurezza in acqua e l'impegno volontario. Tra i temi principali figuravano il sostegno alla prevista estensione del congedo giovanile e la presa di posizione contro i tagli alla promozio-

Gestione dell’associazione



L’intenso scambio tra i volontari e i collaboratori della sede amministrativa costituisce una base importante per lo sviluppo organizzativo della SSS.

ne dello sport. Entrambi i temi hanno ripercussioni dirette sulla formazione delle nuotatrici e dei nuotatori di salvataggio, nonché sul reclutamento e sulla promozione dei volontari. La SSS ha così assunto anche a livello politico il proprio ruolo di rappresentante degli interessi della sicurezza in acqua.

Lo sviluppo della SSS non sarebbe possibile senza l’impegno di numerosi volontari. Anche nel 2025 molti membri si sono impegnati a favore dell’organizzazione nelle Sezioni, nelle regioni, nei gruppi specializzati, nelle commissioni e negli altri organi.

Hanno messo le proprie esperienze al servizio di progetti strategici, sviluppato ulteriormente le offerte di formazione, sostenuto misure di prevenzione, organizzato manifestazioni sportive o collaborato all’elaborazione di basi specialistiche. Questo impegno costituisce il fondamento della SSS e contribuisce in modo determinante al continuo sviluppo della Federazione.

I lavori svolti durante l’anno in esame dimostrano quanto sia importante la collaborazione tra volontariato, regioni, Comitato centrale e sede amministrativa per lo sviluppo della SSS. Insieme sono state create basi che rafforzano la Federazione sul piano organizzativo e strategico.

Uno sguardo al futuro della Federazione

Con il progetto strategico focus32, nel 2025 la SSS ha svolto un'approfondita riflessione sul proprio orientamento futuro. L'obiettivo era creare le strutture e le condizioni quadro necessarie per consentire alla Federazione di portare avanti efficacemente la propria missione.

Le sfide che interessano le federazioni sono in continua evoluzione. I cambiamenti sociali, le mutate aspettative dei volontari, le condizioni finanziarie e le nuove esigenze nei settori dello sport, della prevenzione e del salvataggio acquatico richiedono una riflessione costante sull'organizzazione stessa.
In questo contesto, il progetto strategico focus32 è stato ulteriormente sviluppato nel corso del 2025. Tra giugno e agosto, il Comitato centrale (CC) ha definito le principali condizioni quadro e i temi centrali del progetto sulla base di precedenti consultazioni interne ed esterne nonché di diverse analisi.



La fase partecipativa di «focus32» crea uno spazio dedicato allo scambio, alla discussione e alla riflessione strategica sul futuro della SSS.

Successivamente sono state elaborate basi informative e di discussione dettagliate per ciascun ambito tematico. Tali documenti descrivevano la situazione di partenza, evidenziavano le sfide esistenti e delineavano diverse opzioni d'azione. A complemento di questo lavoro sono state svolte ulteriori consultazioni e analisi per integrare ulteriori prospettive nel processo.

La partecipazione era espressamente desiderata

Particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento precoce dell'intera Federazione. Le regioni, le Sezioni, i gruppi specializzati, i volontari e la sede amministrativa sono stati regolarmente informati sull'avanzamento del progetto e coinvolti nel processo. Alla fine del 2025 sono stati avviati i preparativi per un'ampia fase partecipativa, affinché esigenze, idee e riscontri provenienti dall'intera Federazione potessero essere raccolti in modo sistematico.

Nel corso dell'anno in esame, focus32 non è stato concepito come un processo di trasformazione concluso, bensì come un progetto di dialogo e sviluppo. Al centro vi era la creazione di solide basi decisionali per l'orientamento futuro della SSS. L'approfondita analisi delle strutture esistenti e delle sfide future ha permesso di creare importanti presupposti per guidare attivamente lo sviluppo della Federazione nel lungo periodo.

La visibilità mediatica della SSS

Nei principali media nazionali, nei quotidiani regionali e sui canali digitali, nel 2025 la SSS è stata presente in tutta la Svizzera e ha raggiunto migliaia di persone.

Con 1'530 articoli e servizi giornalistici, nel 2025 la SSS ha registrato una presenza particolarmente elevata nei media svizzeri. Ciò corrisponde in media a circa 128 contributi al mese, 30 citazioni alla settimana o quattro-cinque menzioni al giorno. Rispetto all'anno precedente, in cui erano stati registrati 1'626 articoli e servizi giornalistici, la visibilità si è mantenuta a un livello molto elevato. Allo stesso tempo, grazie a temi di attualità, informazioni specialistiche qualificate e un'attività mediatica proattiva, la SSS ha assicurato la propria presenza durante tutto l'anno.

Questa presenza continua sottolinea il ruolo della SSS quale organizzazione specializzata riconosciuta nel campo della sicurezza in acqua e nella balneazione in Svizzera. I media ricorrono regolarmente alle competenze della SSS, ad esempio in occasione della pubblicazione delle statistiche sugli incidenti, nell'ambito delle campagne di prevenzione o per contestualizzare eventi di attualità legati all'acqua. In questo modo è possibile diffondere importanti messaggi di sicurezza tra la popolazione, ben oltre i canali propri della SSS.

La competenza è riconosciuta

Particolarmente rilevante è l'ampiezza della copertura mediatica. Nel 2025 la SSS è stata presente nei media nazionali e regionali di tutte le regioni linguistiche, raggiungendo il proprio pubblico attraverso la stampa, i media online, la radio, la televisione e formati digitali come i podcast.

La copertura mediatica non si è limitata ai mesi estivi, ma si è estesa all'intero anno. Ciò ha consentito di consolidare nella percezione pubblica l'importanza dei temi della sicurezza in acqua, della prevenzione e della formazione. L'ampia risonanza mediatica dimostra che la SSS viene percepita come un'interlocutrice competente e affidabile. Ogni menzione nei media contribuisce a diffondere messaggi di prevenzione, a sensibilizzare sui rischi e a promuovere tra la popolazione un comportamento sicuro attorno all'acqua e in acqua. La presenza mediatica fornisce così un importante contributo all'adempimento della missione della Federazione e rafforza al tempo stesso la notorietà della SSS in tutta la Svizzera.



Nel 2025 la SSS si è confermata un interlocutore molto richiesto dai media e dal pubblico in tutte le regioni linguistiche.

Bilancio al 31.12.

in CHF	2024	2025
ATTIVI		
Mezzi liquidi	1’329’548	1’476’943
Crediti da forniture e prestazioni	90’812	75’532
Altri crediti	26’849	46’478
Scorte	62’513	18’362
Delimitazioni attive	69’841	13’397
Attivi fissi	43'522	11’399
ATTIVI	**1’623’085**	**1’642’111**
PASSIVI		
Capitale di terzi a breve termine	180’409	211’595
Capitale dei fondi	247’319	161’000
Capitale dell’ organizzazione	1’195’357	1’269’516
PASSIVI	**1’623’085**	**1’642’111**

Conto economico

in CHF	2024	2025
RICAVI		
Donazioni	676’624	683’352
Eredità	1’000	0
Formazioni e altre prestazioni	1’331’763	1’660’386
Contributi organizzazioni non profit	280’633	331’514
Reddito da fondi di enti pubblici	182’660	131’850
Ricavi d’esercizio	**2’472’680**	**2’807’102**
COSTI		
Appelli per la raccolta fondi	-271’835	-294’421
Progetti e prestazioni	-787’423	-770’292
Personale	-1’463’261	-1’414’010
Altri costi d’esercizio	-309’847	-307’477
Ammortamenti immobilizzi materiali e immateriali	-34’725	-37’145
Costi d’esercizio	**-2’867’091**	**-2’823’345**
Risultato aziendale	**-394’411**	**-16’243**
Risultato finanziario	3’271	-2’286
Risultato estraneo all’esercizio	2’040	6’369
Risultato senza fondi	**-389’100**	**-12’160**
Aumento capitale dei fondi	-39’833	-65’514
Impiego capitale dei fondi	207’128	151’833
Risultato prima della variazione del capitale dell’ organizzazione	**-221’805**	**74’159**
Aumento capitale generato assegnato	-7’000	-73’000
Impiego capitale generato assegnato	46’260	0
Risultato	**-182’545**	**1’159**

Colophon

Rapporto di attività 2025 della Società Svizzera di Salvataggio SSS
Responsabile del contenuto: Christoph Merki, Marketing & Comunicazione
Concezione grafica: Sven Gallinelli
Foto di copertina: Dieter Meyrl, iStock Photo